

**Allegato D*****Relazione del Commissario straordinario ai sensi dell'art. 14 delle "Disposizioni  
esecutive dell'art. 8 della L.R. 23 novembre 2012, n. 43"***

La presente relazione è stata redatta nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, dalla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 e dal Regolamento interno di contabilità approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 180 del 23 dicembre 2013.

Essa ha lo scopo di illustrare l'andamento della gestione, i risultati conseguiti nell'esercizio nonché i principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si ricorda che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 viene approvato nel termine del 30 giugno in ossequio a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 16 dell'Allegato A alla DGRV n. 780 del 21 maggio 2013 e alla delibera commissariale assunta al riguardo.

***Premessa******Gli adempimenti in esecuzione della Procedura di cui alla Legge 27 gennaio 2012, n. 3 "Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento."***

In data 19 marzo 2015 l'IPAB Istituto Costante Gris ha depositato, dopo una immaginabile imponente e complessissima attività di ricostruzione della situazione economico-finanziaria e giuridica sotto il controllo dell'OCC e con l'aiuto di molteplici professionisti, presso il Tribunale di Treviso la proposta di Piano di Composizione della Crisi da sovraindebitamento. Successivamente il Piano è stato integrato in data 24 aprile 2015, al fine di aggiornarlo con riferimento alla situazione patrimoniale al 18 marzo 2015 (giorno antecedente al primo deposito), come disposto dal Giudice Delegato. Il Giudice della procedura, con proprio decreto, ha quindi ammesso l'IPAB Istituto Costante Gris alla presentazione del Piano di Composizione della Crisi da sovraindebitamento. A seguito di accensione di ipoteca sulle proprietà in capo all'IPAB del maggior creditore, nell'interesse più ampio della restante massa dei creditori e stante l'obiettivo incertezza sul punto delle norme di riferimento, con l'autorizzazione del Giudice monocratico è stato stipulato con il creditore procedente un accordo



transattivo; ciò ha determinato la necessità di riformulare l'originaria proposta ai Creditori. Il voto favorevole sulla nuova proposta è stato espresso da circa l'80 % dei creditori (ben oltre il 60 %, soglia minima richiesta dalla legge) e ha determinato l'omologazione da parte del Giudice Delegato, in data 10 dicembre 2015, della proposta da ultimo prospettata, rigettando inoltre le contestazioni di quattro creditori, rappresentanti il 10 % dei crediti. Per la sua esecuzione, sotto la sorveglianza dell'Organismo di Composizione della crisi, il Giudice ha successivamente designato un Liquidatore. Questi ha necessariamente iniziato la propria attività di esecuzione del piano, seppur essendo stato depositato dai medesimi creditori dissenzienti reclamo ai sensi degli articoli 12 L. 3/2012 e 739 del c.p.c. avanti al Tribunale di Treviso, avverso il decreto di omologazione del 10 dicembre 2015 del Giudice della procedura.

Con decreto motivato, il Tribunale di Treviso, in data 25 Maggio 2016, in riforma dell'omologazione citata più sopra, ha accolto le opposizioni proposte, dichiarando inammissibile la procedura giudiziale di composizione della crisi, avviata con la nomina dell'Organismo di Composizione della Crisi con provvedimento del Presidente del Tribunale di Treviso del 10 Gennaio 2014.

Alla data di redazione del presente documento, ci si trova nella delicata situazione per la quale l'efficacia dell'omologa è sospesa sino alla pronuncia della Corte di Cassazione, avanti la quale l'Istituto Gris ha impugnato il provvedimento collegiale di accoglimento dei reclami.

Per gli effetti del provvedimento di omologa del 10 dicembre 2015, l'Istituto Gris nel corso del 2015 ha cristallizzato la propria intera situazione patrimoniale (nella quale – si ricorda - sono compresi tutti i rapporti creditori e debitori pregressi) ed economica alla data del 18 marzo 2015, lasciandola in capo alla procedura stessa e consegnandola all'esecuzione del Piano (rappresentante così una sorta di *bad company*). L'Istituto ha potuto, pertanto, a decorrere dalla data del 19 marzo 2015, proseguire la propria attività socio-sanitaria liberato dalle posizioni rientranti nel Piano.

Dall'esercizio 2015 (e sino alla conclusione dell'esecuzione del Piano di sovraindebitamento, se la prosecuzione di questo dovesse venire confermata dalla Corte di Cassazione), la gestione dell'Istituto andrà concepita come quella di un'unica entità giuridica suddivisa in due ambiti distinti: l'ambito che incorpora la vita dell'IPAB sino alla data del 18 marzo 2015 e quello che prende vita il 19 marzo 2015.

Il primo ambito (la *bad company*) sarà gestito esclusivamente dai soggetti incaricati dal Giudice Delegato all'esecuzione del Piano nella prospettiva liquidatoria, di cui al provvedimento del dicembre



2015. Il secondo, invece, rappresenta la prosecuzione della vita dell'IPAB Istituto Costante Gris nella prospettiva della continuazione dell'attività, come nascente in data 19 marzo (una sorta di *good company*, che gestisce i servizi residenziali di assistenza socio-sanitaria).

Nel caso in cui, invece, la Corte di Cassazione dovesse rigettare l'impugnativa dell'istituto, l'IPAB Costante Gris riprenderebbe in capo a sé l'intera situazione economico-patrimoniale nelle consistenze antecedenti all'omologazione del Piano e si profilerebbe conseguentemente con forte probabilità, la via della inevitabile messa in liquidazione amministrativa dell'ente. Fatta salva la remota possibilità di intervenire nel frattempo con un percorso parallelo a finalità transattiva.

Nel 2015 l'IPAB Istituto Costante Gris, ha visto concretizzarsi la prospettiva di una continuità a lungo termine, che ha imposto una programmazione su più linee di intervento che intendono svilupparsi su più anni, fino a far raggiungere anche all'IPAB Gris i livelli di *performance* al pari delle migliori IPAB sul territorio veneto già presentano. Questo obiettivo risulta essere prioritario anche per poter garantire livelli importanti di qualità di assistenza tali da assicurare un alto tasso di occupazione e quindi un saldo equilibrio di bilancio.

L'attuale fase di 'sospensione processuale' comporta ovviamente l'articolata e difficile necessità di continuare a mantenere la separazione delle due gestioni (in caso di esito positivo avanti la Corte di Cassazione, infatti, il Piano di composizione riprenderebbe il proprio percorso proseguendo nella propria prospettiva finalizzata alla chiusura di tutte le posizioni debitorie dell'Istituto Gris – c.d. Esdebitazione– e necessiterebbe di fare affidamento su un dato contabile aggiornato) ma allo stesso tempo di continuare a considerare e ragionare sull'impianto patrimoniale ed economico dell'ente come unica e unitaria entità giuridica, nonché valutare e organizzare quanto possibile per tutti i probabili scenari che potrebbero verificarsi nel breve o medio periodo.

## ***L'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2015***

### ***Adempimenti amministrativi***

Nel corso del 2015 l'*iter* processuale che sta coinvolgendo l'Istituto ha vista impegnata in maniera intensa la parte amministrativa dell'ente e i professionisti che, assieme all'Organismo di Composizione della Crisi, hanno elaborato le risultanze necessarie alla presentazione del Piano.



Nell'anno 2015 inoltre ulteriore complessità è stata quella di perfezionare il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale (introdotta di recente dall'ordinamento normativo regionale), superando l'utilizzo della contabilità finanziaria nonché di avviare un sistema di controllo di gestione che consentisse di monitorare l'equilibrio della gestione aziendale. Ancora molto deve essere fatto per arrivare ad un vero e proprio controllo di gestione che permetta il monitoraggio della gestione complessiva dell'ente: ma l'urgenza era quella di 'mettere in sicurezza' la gestione dell'Ipab. Si è proseguito nel progetto formativo focalizzato sul controllo di gestione, in particolare orientato alla verifica costante degli scostamenti della gestione corrente da quanto programmato e da quanto sostenibile. Al fine del raggiungimento di questo risultato, nell'anno 2015 sono stati dedicati tempo e risorse ad una prima formazione dei vari titolari di centri di responsabilità e sono stati individuati i referenti di nucleo sui quali si svilupperà la specifica formazione necessaria per la gestione per centri di costo.

Il 2015 ha visto la continuazione del lavoro di analisi e valutazione del grado di esigibilità della massa creditoria attiva già avviato nel 2014, affiancato dal lavoro di controllo della massa passiva (controlli nel merito dell'esigibilità, del *quantum* e del grado di privilegio).

Parallelamente la gestione corrente è stata oggetto di forti e continue riflessioni, soprattutto in materia di riformulazione di tutti i contratti di servizio e fornitura, nell'ottica della progressiva e sistematica razionalizzazione della spesa e in relazione al pedissequo controllo dell'andamento e della sostenibilità dell'equilibrio economico, con significativi risultati di contenimento della spesa.

### **Organi Istituzionali**

L'attività principalmente svolta dall'ente e facente riferimento alla stessa missione dell'ente, come sviluppo dell'accordo di programma stipulato nel 2006, è qualificata in attività di assistenza a persone anziane non autosufficienti e disabili anziani. Allo scopo l'amministrazione attua sinergie con il territorio circostante in Mogliano Veneto e dintorni, sia direttamente che attraverso l'Azienda ULSS 9, il Comune di Mogliano Veneto e le molte associazioni che operano nel territorio di cui si dirà di seguito.

L'IPAB Istituto Costante Gris, ha visto nel corso degli ultimi anni un complesso percorso di trasformazione, mirante al superamento della originaria forma di 'Grande Struttura' e, nel rispetto dalla programmazione territoriale, offrire attività dirette alle persone anziane non autosufficienti e



disabili anziani (DGR n. 2141 del 4 luglio 2006). Data la precarissima situazione dell'Ipab con deliberazione n. 1748 del 24 giugno 2008 la Giunta Regionale ha sciolto il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB Istituto Costante Gris e ha nominato un Commissario Straordinario Regionale al fine di compiere tutte le attività tese, da un lato, al necessario riequilibrio economico dell'ente e dall'altro allo sviluppo delle attività previste dal proprio statuto. I vari commissariamenti fino ad ora attivati hanno permesso di verificare la situazione, evidenziando le peculiarità dell'ente e - dopo l'accelerazione subita proprio durante l'esercizio 2015 anche dovuta all'applicazione della legge n. 3 del 2012 - si è arrivati oggi alla gestione in attivo del Centro di Servizi, che attualmente consta in un unità di offerta per anziani non autosufficienti accreditata per 165 posti letto a gestione diretta e non, ed altre 2 distinte realtà per complessivi 100 posti letto a gestione della Azienda ULSS 9.

Nel corso del 2015 la Gestione commissariale, l'organo di gestione e l'amministrazione dell'ente sono stati impegnati nel delicato e impegnativo compito di traghettare e sostenere l'ente nel tortuoso percorso di composizione della crisi che – come descritto in premessa – ha avuto nel 2015 e sta avendo nell'esercizio in corso una difficile e laboriosa evoluzione.

### ***Relazioni con altre Istituzioni***

L'IPAB Istituto Costante Gris ha da sempre avuto un rapporto di partecipazione con il territorio inteso sia come insieme di associazioni che di istituzioni (si rammenti che l'ente è sorto nel 1880!), ma nel corso degli ultimi anni tale collaborazione ha attraversato una fase di inattività. Come per l'anno precedente, invece, anche nel corso del 2015, l'IPAB ha ripreso le proprie iniziative ricreative e ha continuato ad essere promotrice di attività di collaborazione, in attuazione di una apertura multiforme al territorio, tessendo collaborazioni oltre che con istituzioni ed associazioni del Moglianese, anche con scuole primarie e secondarie, università, altre IPAB, altri centri di servizio, con il centro di servizio per il volontariato di Treviso, Fondazioni ed enti di formazione, Unindustria di Treviso. Queste collaborazioni hanno permesso di aumentare i progetti svolti all'interno dell'Istituto che per quanto riguarda gli organismi formativi si sono realizzati attraverso alcuni tirocini avviati, mentre per quanto riguarda le associazioni, sono di molto aumentate le iniziative ricreative, di intrattenimento e culturali svolte all'interno degli spazi dell'ente. Una specifica attenzione va data alla realtà del volontariato che con decreto interno dal 2014 è stato regolamentato e ha portato un gran numero di persone a svolgere attività all'interno dell'ente.

Con l'ausilio in particolare di una associazione locale è continuato anche nel corso del 2015 l'ormai avviato *Caffè Alzheimer* il quale si svolge nell'ambito del progetto sollievo dedicato alle persone malate di Alzheimer e alla demenza in genere, per fornire un supporto ai malati e alle loro famiglie. Varie manifestazioni di coinvolgimento delle realtà locali con l'apertura anche alla popolazione, mostre ed eventi culturali che hanno portato molti visitatori e giovani a frequentare le barchesse di Villa Torni, matrimoni e attività di Gruppi estivi di fanciulli per animazione del tempo libero nell'ambito del parco adiacente la Villa.

### ***Area Socio Assistenziale e gestione dei servizi connessi***

L'attività socio assistenziale diretta si svolge presso il Centro di Servizio sito nell'area di Villa Tommasini, bene indisponibile e dunque mantenuto nella esclusiva disponibilità dell'IPAB Gris, e nel corso del 2015 si è continuato il delicato percorso di contenimento della spesa, garantendo contemporaneamente prestazioni ottimali agli ospiti. Sono stati svolti notevoli lavori di adeguamento e manutenzione degli spazi, procedendo con tinteggiature e con la sostituzione del materiale deteriorato o rotto e si è terminata l'installazione delle tende sia per i salottini che per le stanze degli ospiti. Le attività di manutenzione hanno visto sia la sistemazione delle aree interne che delle aree esterne, determinando spese che hanno coinvolto non solo il centro di servizio ma anche gli altri stabili a gestione dell'Azienda ULSS 9. La stessa attenzione è stata riservata al centro idroterapico, che nell'agosto del 2015 ha avuto l'esigenza di un grosso intervento di manutenzione come per la casa suore.

Al fine di ottimizzare l'attività degli operatori sono stati complessivamente sostituite le apparecchiature informatiche, dotando il centro di servizio di collegamento wifi: questo perché nel prossimo futuro questa strumentazione sarà funzionale per attuare il controllo di gestione.

Al fine della ottimizzazione dei costi di gestione sono state attuate scelte che hanno portato ad internalizzare alcune attività. Nel 2015 è stato sviluppato il maggior utilizzo di una lavanderia interna (con personale proprio dedicato), che funge da supporto ed integrazione al lavoro svolto dal fornitore esterno incaricato, per il quale si sono notevolmente ridotti i costi.

Nel 2015 si è svolta la gara pubblica per l'affidamento del servizio energia e calore. La fornitura di energia elettrica e di gas e riscaldamento in genere – sino a febbraio 2016 affidate rispettivamente a



Enel Energia S.p.A. e ad un'altra ditta esterna – dal mese di marzo 2016 sono confluite nell'attività di fornitura di competenza della ditta vincitrice del bando di gara svoltosi nel 2015 e conclusosi nel 2016.

La nuova ditta fornitrice si occuperà altresì della manutenzione e dell'innovazione degli impianti permettendo così all'Istituto di ottenere per l'esercizio 2016, un relevantissimo risparmio rispetto a solo due anni fa.

Rimane da definire il servizio di ristorazione: nel 2015 la fornitura di pasti è passata dall'approvvigionamento da una ditta esterna alla fornitura tramite una convenzione con un'IPAB del Veneziano. Nel corso del 2016 questa formula necessiterà di una revisione sia per valutare la possibilità di un contenimento dei costi, magari sviluppando un maggior coinvolgimento di personale interno, sia per scegliere una strada volta al miglioramento del servizio.

Anche per gli ospiti notevole è la collaborazione con soggetti del volontariato e con le scuole che offrono molteplici attività di accompagnamento e svago. Valgano per tutti due esempi: le visite compiute dai giovani alunni che interagiscono con gli ospiti attraverso canti e che a loro volta ricevono dei presenti predisposti dai loro 'nuovi nonni' o le gite ricreative organizzate in sinergia con associazioni locali.

Nel corso del 2015 è continuata l'assistenza dei nostri ospiti con la *pet therapy* e con la cura del giardino e dell'orto, in cui anche gli ospiti con gli operatori, i volontari ed i familiari vengono coinvolti.

### ***Convenzioni con altri operatori***

Con la D.G.R. n. 181 del 24 febbraio 2015 (BUR n. 25 del 17 marzo 2015) l'ente ha ottenuto l'accreditamento istituzionale per complessivi 165 posti letto per anziani non autosufficienti di primo livello assistenziale per la durata di tre anni. Di tali 165 posti letto accreditati, 30 sono in convenzione con il Consorzio Restituire (ATI Altamura) che accoglie a seguito dell'Accordo di Programma del 2006 e su indicazione della Azienda ULSS 9, persone prima ospitate presso il nostro ente e per loro si tratta di un ritorno a casa. Per regolarizzare tale posizione, come con l'Azienda ULSS 9, è stata sottoscritta una convenzione in data 7 novembre 2014, che ha cominciato ad operare all'interno degli spazi messi a disposizione dall'ente, dal mese di luglio 2015.

Nei locali dell'IPAB insiste un'ulteriore realtà di unità di offerta dedicata alle persone disabili (accreditate e previste in programmazione locale). Si tratta dell'attività gestita dalla Azienda ULSS 9

attraverso una apposita convenzione e un contratto di locazione (per 6 anni dal 01/09/2014 eventualmente rinnovabile di altri 6).

### **Gestione del Personale**

La gestione del personale è stata, nel corso di questi ultimi anni, fortemente influenzata dalla situazione economico-patrimoniale dell'ente, al punto che a fine del 2014 più del 50% dei dipendenti era a tempo determinato, con tassi di *turnover* molto alti - sia tra gli operatori socio-sanitari che tra gli infermieri professionali. Con la possibilità di attuare la cosiddetta continuità d'impresa (almeno prima del provvedimento del Tribunale di maggio 2016), l'IPAB ha deciso di dotarsi di personale a tempo indeterminato su cui poter investire al fine di garantire maggior stabilità e qualità di servizio. Proprio per questo nel corso del 2015 si sono tenuti i concorsi a tempo indeterminato per operatori socio-sanitari e per infermieri professionali. Tra la fine del 2015 e i primi 4 mesi del 2016 si è provveduto all'assunzione del personale OSS a tempo indeterminato in sostituzione del personale a tempo determinato. Per quanto attiene al personale infermieristico, proprio a causa della difficoltà di reperire personale, nel corso del 2015 l'Istituto ha dovuto avvalersi di infermieri professionali liberi professionisti, ma tali figure sono state gradualmente sostituite già dalla fine del 2015 da infermieri assunti con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato a seguito del concorso indetto. Con il mese di aprile 2016 la sostituzione progressiva delle figure infermieristiche da soggetti operanti con partita iva a soggetti con contratto di lavoro dipendente, è stata conclusa.

Per un migliore presidio delle attività strettamente legate all'erogazione del servizio socio-sanitario, si è deciso di inserire dal mese di marzo 2016 la figura del coordinatore infermieristico. Tale figura, peraltro già presente nell'organigramma dell'Istituto, sta svolgendo le funzioni di monitoraggio e riferimento per tutti gli infermieri ed è di supporto al coordinatore del Centro di Servizi, e di stretto affiancamento ai medici di medicina generale.

Per quanto attiene l'organizzazione del personale, con decreto del Commissario Straordinario n. 9 del 28 febbraio 2014 è stato validato l'organismo di valutazione delle performance del personale dipendente e con il successivo decreto del Commissario Straordinario, sempre del 28 febbraio, è stato approvato il "percorso qualità" con i criteri per la misurazione e la valutazione dei dipendenti, agganciato alla formazione degli stessi. Nel 2015 si è continuato il percorso formativo del personale e



soprattutto avviati i concorsi per il passaggio del personale da tempo determinato a tempo indeterminato, come spiegato più sopra.

### **Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro**

Dopo i corsi formativi con il 2015 si è anche avviata la procedura per la qualificazione dell'ente e l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi. Sono stati messi a bilancio nei prossimi anni gli interventi per il completamento delle azioni necessarie che permetteranno all'Ente di raggiungere una situazione che possa addirittura superare i requisiti richiesti dalla legislazione di settore.

### **Patrimonio**

In materia di gestione delle immobilizzazioni materiali e immateriali è importante tenere presente la premessa più sopra riportata. Infatti per quanto attiene le immobilizzazioni materiali di tipo immobile, i cespiti destinati all'esecuzione del Piano di Composizione si sottraggono alla gestione di competenza dell'Istituto – salvo per quanto previsto in materia di manutenzioni di tipo ordinario. Permangono nell'alveo della gestione dell'I.P.A.B. i terreni e i fabbricati di tipo strumentale (RSA Mocenigo, Casette Rossa e Blu e Centro di Servizi di Via Tommasini).

La maggior parte del patrimonio è indisponibile o in quanto sede amministrativa dell'ente (come previsto dal Codice Civile) o in ossequio a quanto imposto dall'articolo 8, comma 8, L.r. 23 novembre 2012, n. 43, in base al quale *"sono beni del patrimonio indisponibile delle IPAB tutti i beni mobili ed immobili destinati allo svolgimento delle attività statutarie, purché l'utilizzo del singolo immobile riguardi la maggior parte dello stabile. Gli stessi non possono essere sottratti alla loro destinazione se non attraverso la dismissione dal patrimonio indisponibile, a seguito di sostituzione con altro bene idoneo al perseguimento delle medesime finalità. Tutti gli investimenti sul patrimonio indisponibile sono compiuti nel rispetto della programmazione regionale e locale in materia di servizi sociali, in relazione all'erogazione dei rispettivi servizi."*

L'iter giuridico che ha coinvolto – tra gli altri - le immobilizzazioni dell'Istituto nel corso del 2015 è stato trasfuso nelle registrazioni contabili, le quali risultano rispecchiare quanto avvenuto. In particolare, per quanto riguarda le immobilizzazioni strumentali all'attività (oltre a quelle immobili anche quelle materiali di tipo mobile e le immobilizzazioni immateriali) queste sono state distolte dalla gestione liquidatoria nelle loro risultanze alla data del 18 marzo 2015 e sono state iscritte nella

nascente gestione corrente. In data 19 marzo la situazione contabile della gestione corrente riporta quindi le immobilizzazioni strumentali all'attività rettificata del fondo maturato sino al 18 marzo. Parallelamente la gestione liquidatoria alla data del 19 marzo conserva le sole immobilizzazioni materiali di tipo immobile non strumentali all'attività dell'ente di cui più sopra. Per tali beni destinati all'esecuzione del Piano, l'accantonamento dell'ammortamento è stato interrotto alla data del 18 marzo 2015. Per i beni destinati alla gestione dell'attività strumentale, invece, è proseguito l'accantonamento dell'ammortamento anche per il periodo successivo al 18 marzo, imputando il relativo costo alla sola gestione corrente.

### **Contenziosi**

Anche per gli anni 2014 e 2015, come negli anni precedenti, le spese legali legate ai contenziosi hanno avuto un ruolo determinante nel bilancio poiché vi sono molte cause sia attive che passive che, fino al completamento del piano presentato per la composizione della crisi da sovraindebitamento, non sarà possibile abbandonare. Tali spese però sono tutte riferibili alla gestione liquidatoria e per quanto attiene la gestione corrente le spese legali possono definirsi veramente esigue. Si prevede in ogni caso, che per i prossimi anni tale spesa possa essere notevolmente ridotta sulla previsione che la procedura di composizione della crisi possa - tramite l'Esdebitazione - risolvere la grandissima parte del contenzioso in essere.

### **I risultati conseguiti nell'esercizio 2015**

La complessa e impegnativa attività di riorganizzazione e efficientamento avviata nei recenti anni e sempre più perseguita nell'esercizio 2015, ha permesso all'Istituto Gris di approdare all'equilibrio di bilancio.

La perdita complessiva dell'esercizio 2015 pari a Euro 1.122.186,40 risulta dalla sommatoria di quanto gravante sul conto economico della gestione liquidatoria sommata a ciò che emerge dalla gestione corrente.

| <i>Gestione Liquidatoria</i>      | <i>Azienda Istituto Gris</i>   | <i>ESERCIZIO 2015</i> | <i>ESERCIZIO 2014</i> |
|-----------------------------------|--------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| <i>01/01/2015- 18/03/2015</i>     | <i>Gestione Corrente</i>       |                       |                       |
| <i>e successive operazioni di</i> | <i>19/03/2015 - 31/12/2015</i> |                       |                       |
| <i>gestione liquidatoria</i>      |                                |                       |                       |
| <b>Risultato d'esercizio</b>      | <b>-1.124.669,25</b>           | <b>2.482,85</b>       | <b>-1.122.186,40</b>  |
|                                   |                                |                       | <b>-729.753,75</b>    |





Più in particolare, di seguito si sintetizza la formazione del risultato dell'esercizio 2015 illustrandone le aree di formazione e per ciascuna di esse gli ambiti gestori di origine:

|                                                        | <i>Gestione Liquidatoria</i><br><i>01/01/2015- 18/03/2015</i><br><i>e successive operazioni di</i><br><i>gestione liquidatoria</i> | <i>Azienda Istituto Gris</i><br><i>Gestione Corrente</i><br><i>19/03/2015 - 31/12/2015</i> | <b>ESERCIZIO 2015</b> | <b>ESERCIZIO 2014</b> |
|--------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| A) Totale Valore della Produzione                      | 1.469.269                                                                                                                          | 5.106.318                                                                                  | 6.575.575             | 6.492.307             |
| B) Totale Costo della Produzione                       | 2.418.879                                                                                                                          | 4.938.963                                                                                  | 7.357.842             | 6.522.006             |
| <b>Differenza tra Valore e Costo della Produzione</b>  | <b>-949.610</b>                                                                                                                    | <b>167.354</b>                                                                             | <b>-782.267</b>       | <b>-29.699</b>        |
| C) Risultato area Finanziaria                          | -168.103                                                                                                                           | -2                                                                                         | -168.093              | -412.682              |
| D) Totale Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie | 0                                                                                                                                  | 0                                                                                          | 0                     | 0                     |
| E) Risultato Area Straordinaria                        | 18.120                                                                                                                             | 3.815                                                                                      | 21.934                | -68.859               |
| <b>Risultato prima delle imposte</b>                   | <b>-1.099.593</b>                                                                                                                  | <b>171.168</b>                                                                             | <b>-928.426</b>       | <b>-511.240</b>       |
| Imposte sul reddito, differite e anticipate            | 25.076                                                                                                                             | 168.685                                                                                    | 193.761               | 218.514               |
| <b>Risultato d'esercizio</b>                           | <b>-1.124.669</b>                                                                                                                  | <b>2.483</b>                                                                               | <b>-1.122.186</b>     | <b>-729.754</b>       |

Nel complesso la perdita d'esercizio del 2015 risulta aumentata di circa il 54% rispetto a quella dell'anno precedente: mentre sembra essere diminuito nel 2015 l'impatto degli oneri finanziari (trattasi di interessi su debiti nei confronti di Istituti di credito e stanziamenti per interessi e sanzioni su debiti tributari per il primo periodo dell'anno ossia sino al 18 marzo; tutte voce derivanti da pregresse situazioni debitorie), è peggiorato il risultato della gestione caratteristica nel suo complesso (questo è dovuto all'impatto degli oneri sorti e legati alla procedura - comprese le spese legali - nonché degli accantonamenti per interessi su debiti privilegiati inclusi nel Piano; tutti costi confluiti nella contabilità della gestione liquidatoria ma rilevanti a livello consolidato).

Le risultanze dell'esercizio 2015 emergono dalla combinata lettura delle due situazioni (liquidatoria e corrente) e dall'accoglimento delle scritture di assestamento che vanno a rettificare le posizioni reciproche tra le due gestioni, irrilevanti nella lettura della gestione dell'Istituto inteso come unica e inscindibile realtà economico – patrimoniale.

Mentre per l'esercizio 2014 è risultato difficoltoso riuscire a isolare puntualmente quanto della perdita d'esercizio fosse realmente imputabile alle pregresse gestioni e quanto fosse il risultato dell'attività istituzionale, per l'esercizio 2015 è stata, con non poca attività di studio e analisi, suddivisa



con precisione ogni voce di bilancio considerando le competenze economiche e patrimoniali di pertinenza della liquidazione sino alla data del 18 marzo (e le successive movimentazioni di propria spettanza) e le competenze di pertinenza della gestione corrente.

Da tale suddivisione emerge come la gestione caratteristica evidenzia un risultato pari a Euro 167.354,36, che per impatto prevalente su accantonamenti porta al risultato di esercizio di Euro 2.482,85. Anche per l'esercizio 2015, quindi, come per il 2014, la componente economica dalla gestione caratteristica evidenzia un sostanziale equilibrio di bilancio e ciò senza l'esigenza di attingere ad economie terze.

Per quanto riguarda il valore della produzione complessivo, non si registrano rilevanti variazioni. La stessa costanza si può dedurre analizzando i costi per servizi, il costo del personale e gli accantonamenti per ammortamenti e svalutazioni del 2015, ossia i gruppi di costi che principalmente hanno subito delle variazioni nei due esercizi.

Parametrando il costo della produzione sostenuto nell'esercizio 2014 a quanto sostenuto nei 288 giorni della gestione corrente, infatti, emerge che nel corso del 2015 questo scende nella misura di circa 200 migliaia di Euro e ciò risulta primariamente imputabile ad una diminuzione del costo del personale.

La gestione liquidatoria registra un risultato negativo sulla gestione caratteristica imputabile agli oneri sorti nell'ambito della procedura ex L.3/2012 nonché un impatto negativo della gestione finanziaria.

Sul fronte patrimoniale, la situazione è quella sinteticamente qui riassunta:



|                                                                 | <i>Gestione Liquidatoria</i><br>01/01/2015- 18/03/2015<br>e successive operazioni di<br>gestione liquidatoria | <i>Azienda Istituto Gris</i><br><i>Gestione Corrente</i><br>19/03/2015 - 31/12/2015 | <i>ESERCIZIO 2015</i>    | <i>ESERCIZIO 2014</i>    |
|-----------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| B1) Immobilizzazioni immateriali                                | 0                                                                                                             | 10.519                                                                              | 10.519                   | 9.620                    |
| B2) Immobilizzazioni materiali                                  | 27.501.899                                                                                                    | 4.733.904                                                                           | 32.235.804               | 32.162.979               |
| <b>Totale Immobilizzazioni</b>                                  | <b>27.501.899</b>                                                                                             | <b>4.744.423</b>                                                                    | <b>32.246.323</b>        | <b>32.172.599</b>        |
| CII 1) Crediti verso utenti/clienti                             | 290.574                                                                                                       | 442.064                                                                             | 732.637                  | 263.279                  |
| CII 2) Crediti verso enti pubblici<br>f.do svalutazione crediti | 11.849.276<br>-7.976.874                                                                                      | 924.588<br>-100.000                                                                 | 12.773.864<br>-8.076.874 | 13.575.065<br>-7.914.162 |
| CII 4) Crediti tributari                                        | 61.964                                                                                                        | 0                                                                                   | 61.964                   | 42.749                   |
| CII 6) Crediti verso altri                                      | 2.431.375                                                                                                     | 47.539                                                                              | 58.037                   | 71.580                   |
| <b>Totale Crediti</b>                                           | <b>6.656.315</b>                                                                                              | <b>1.314.191</b>                                                                    | <b>5.549.629</b>         | <b>6.038.511</b>         |
| C IV) Disponibilità liquide                                     | 285.631                                                                                                       | 1.864.779                                                                           | 2.150.409                | 307.356                  |
| D) Ratei e Risconti                                             | 0                                                                                                             | 10.194                                                                              | 10.194                   | 50.738                   |
| <b>Totale Attivo</b>                                            | <b>34.443.845</b>                                                                                             | <b>7.933.587</b>                                                                    | <b>39.956.555</b>        | <b>38.569.204</b>        |

|                                   |                   |                  |                   |                   |
|-----------------------------------|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|
| A I) Patrimonio netto             | 7.557.673         | 4.673.529        | 12.231.201        | 12.054.412        |
| AV) Utili/Perdite portati a nuovo | -729.754          | 0                | -729.754          | 0                 |
| <i>Risultato d'esercizio</i>      | -1.124.669        | 2.483            | -1.122.186        | -729.754          |
| <b>Totale Patrimonio Netto</b>    | <b>5.703.250</b>  | <b>4.676.012</b> | <b>10.379.261</b> | <b>11.324.658</b> |
| B) Fondi Rischi e Oneri           | 400.000           | 70.000           | 470.000           | 100.000           |
| D1) Debiti verso banche           | 5.907.706         | 0                | 5.907.706         | 5.798.056         |
| D6) Debiti verso fornitori        | 17.277.176        | 630.809          | 17.908.773        | 16.504.197        |
| D7) Debiti tributari              | 2.807.254         | 62.505           | 2.869.759         | 2.739.759         |
| D8) Debiti previdenziali          | 2.132.967         | 0                | 2.132.967         | 1.926.631         |
| D9) Altri Debiti                  | 215.492           | 2.481.397        | 275.224           | 175.902           |
| <b>Totale Debiti</b>              | <b>28.340.595</b> | <b>3.174.711</b> | <b>29.094.429</b> | <b>27.144.546</b> |
| E) Ratei e Risconti               | 0                 | 12.864           | 12.864            | 0                 |
| <b>Totale Passivo</b>             | <b>34.443.845</b> | <b>7.933.587</b> | <b>39.956.555</b> | <b>38.569.204</b> |

Le posizioni creditorie e debitorie dalla gestione corrente - più dettagliatamente descritte nella Nota Integrativa - sono riferibili agli ordinari stakeholders che si interfacciano con le strutture socio sanitarie della tipologia a cui l'Istituto appartiene. La voce *altri debiti* della gestione corrente (Euro 2.481.397) va letta congiuntamente alla voce relativa agli *altri crediti* delle gestione liquidatoria (Euro 2.431.375) poiché voci primariamente composte dai crediti e debiti reciproci tra le due gestioni per

operazioni effettuate dall'una nei confronti dell'altra. Componenti che nella colonna della gestione consolidata vanno ad elidersi.

Appare importante ricordare che mentre i debiti per fornitura sono caratterizzati da tempi di pagamento inferiori a 90 giorni, i crediti vantati nei confronti dei soggetti pubblici (Aziende Ulss o Comuni) sono caratterizzati da tempi di riscossione spesso maggiori di 90 giorni e questo comporta un problema di tensione finanziaria piuttosto strutturale in questo tipo di Istituti.

***Gli avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio 2015 e l'evoluzione prevedibile della gestione***

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015 si annota, come fatto giuridico di rilievo per l'Istituto, l'accoglimento da parte del Tribunale di Treviso con decreto del 12 Maggio 2016 delle opposizioni proposte da alcuni creditori avverso il provvedimento di omologa del 10 dicembre 2015.

Per quanto riguarda l'evoluzione della gestione caratteristica, non si prevedono sostanziali variazioni rispetto all'esercizio 2015: dal punto di vista del numero di impegnative ricevute e del numero di posti letto occupati, per cui pare delinearsi nei mesi successivi al 31 dicembre 2015 una conferma dell'andamento dei mesi pregressi. Sul fronte dei costi ci si attende una ulteriore limatura in particolare per utenze elettriche e manutenzioni, da registrarsi soprattutto nel secondo semestre.

Per quanto riguarda il futuro dell'Istituto in senso lato, alla data di redazione del presente documento, il panorama appare molto più incerto da punto di vista giuridico che da quello economico-finanziario. Qualora venisse confermato in Cassazione l'accoglimento del ricorso dei creditori istanti e il conseguente diniego alla definitività dell'omologazione della Proposta di accordo di composizione della crisi, ad oggi il probabile sbocco sarebbe quello della liquidazione amministrativa dell'Ente; scenario che comunque produrrebbe (paradossalmente) per i creditori minori introiti rispetto a quelli già approvati dagli stessi nel Piano di Composizione della Crisi, che infatti aveva raggiunto l'80 % dei consensi.